

Tutto il calcio minuto per minuto: in campo giocatori di Subbuteo

■ CECINA

ALLA Fondazione Geiger di Cecina, dove fino al 27 è in corso (ogni giorno 16-20, ingresso gratis) la mostra «Giochi, Giocattoli e Giocatori», oggi e domani si svolgerà un evento dedicato al subbuteo, noto gioco da tavolo che riproduce lo sport più popolare d'Italia: il calcio. Titolo, «Contest Subbuteo» e per due giorni grandi e piccini possono dunque giocare partite di 30 mi-

nuti tra due giocatori. Basta iscriversi al desk informazioni della mostra e si potrà giocare secondo ordine d'iscrizione fino a esaurimento posti. L'ultimo appuntamento 24 e 25 gennaio, ma dedicato alle macchinine Polistil: tutti in pista per riscoprire la prima gioia della velocità vissuta da bambini. Inoltre tutti i giorni sarà possibile provare il gioco della campana, il memory e il videogioco Xbox 360. La mostra «Giochi, Giocattoli, Giocatori», che sta riscuotendo un grande suc-

cesso di pubblico dal giorno della sua inaugurazione lo scorso dicembre, ed è curata dal direttore artistico della Geiger, Alessandro Schiavetti. L'esposizione presenta centinaia di pezzi, alcuni d'epoca, provenienti da tutta Italia da musei e da diverse collezioni private, tra soldatini, robot spaziali, giochi da tavolo, macchinine, trenini ma anche giocattoli di latta, ruzzole, Lego, Meccano fino ad arrivare ai sofisticati giochi di oggi. Info: 0586/635.011.



DOMANI AL TEATRO DEL MAGGIO FIORENTINO

La forza di due donne protagoniste di Valchiria grazie al genio di Wagner

Michele Manzotti
■ FIRENZE

E' RIDUTTIVO ricordare *La valchiria*, solo per la celeberrima «cavalcata». Perché la seconda opera del ciclo dell'*Anello del nibelungo* di Richard Wagner ha momenti di musica di grandissimo valore, specialmente nel secondo e terzo atto. E se la figura del dio Wotan ha un ruolo di primo piano, sono due personaggi femminili che rappresentano l'architettura della narrazione. Brünnhilde, ovvero *Die Walküre* a cui è dedicata l'opera, e Sieglinde, la madre di Sigfrido. Opposte e complementari, a loro è affidata la guida della vicenda. La prima è interpretata da Jennifer Wilson, l'altra da Elena Pankratova. Per loro un ritorno sul palco del Maggio Fiorentino (teatro Comunale, domani alle 19 con repliche il 20, il 22 e il 24, info www.maggiofiorentino.it) dopo essere state entrambe protagoniste di *Turandot*. L'opera di Wagner è diretta da Zubin Mehta con l'allestimento e regia della compagnia catalana *La Fura dels Baus*.

«Ho iniziato la mia carriera — spiega Jennifer Wilson —, proprio con *Turandot*. Poi mi sono avvicinata a Wagner e al personaggio di Brünnhilde che ho interpretato prima a Chicago e poi altrove».

Come definirebbe il ruolo, non solo dal punto di vista vocale?

«Oltre a questo aspetto che è molto impegnativo, Brünnhilde rappresenta un carattere molto complesso. Lei è molto devota al padre Wotan e riconosce il suo potere. Al tempo stesso la sua ribellione è un atto forte e deciso. Quasi una posizione politica».

Secondo lei questa era l'intenzione dello stesso Wagner?

«Non lo so, ma sicuramente il testo da

lui scritto evidenzia molto questo aspetto. Brünnhilde è molto determinata a difendere la sua scelta di salvare Sieglinde disobbedendo al padre. Se non l'avesse fatto, non sarebbe nato Siegfried».

Esiste una sua visione personale di Brünnhilde?

«Quando ho iniziato la mia carriera, volevo dare un carattere tutto mio ai personaggi che interpretavo. Oggi però ho cambiato atteggiamento, dato che ogni volta che studio nuovamente un ruolo scopro sempre aspetti diversi che arricchiscono la mia esperienza».

Sieglinde, a differenza della valchiria, è un personaggio apparentemente in secondo piano...

«Invece è fondamentale quanto la prima — risponde Elena Pankratova —, ed essendo la madre di Siegfried è funzionale a tutto il resto dell'*Anello del nibelungo*. Inoltre fa una scelta difficile come quella di abbandonare il compagno di vita con quello che è suo fratello e con il quale avrà il figlio».

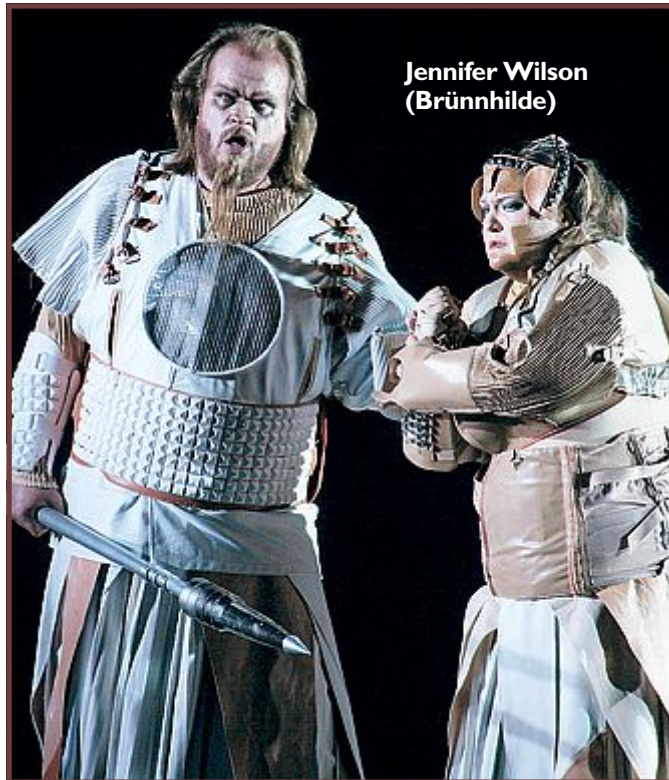
Questa centralità è rispettata nell'allestimento?

«Sì e lo è anche grazie a una lettura registica singolare: infatti la casa del marito Hunding è un'abitazione nella foresta che è piena di animali. Lei stessa si muove più come un animale a quattro zampe che come un essere umano, movimenti che non sono estremamente comodi per un cantante. Però quando arriva alla decisione di amare il fratello Siegmund si alza improvvisamente in piedi simboleggiando la sua rinascita».

Come vede il suo rapporto con Brünnhilde?

«E' molto stretto e in questo allestimento è interessante sottolineare quando viene portata via dal cavallo della valchiria nel terzo atto. In questo caso una macchina in continuo movimento a cui viene affidata completamente».

michele.manzotti@lanazione.net



Jennifer Wilson
(Brünnhilde)



Elena Pankratova
(Sieglinde)

APPUNTAMENTI

3 FIRENZE

Da Alinari le foto di Bourdin

La mostra di fotografia appena inaugurata dal titolo "Guy Bourdin si intitola "A message for you" e si potrà vedere al museo Alinari a Firenze, piazza Santa Maria Novella. Fotografo di moda francese Banarès, nacque il 2 dicembre 1928 a Parigi, fu abbandonato dalla madre e adottato da Maurice Désiré Bourdin. Conobbe Man Ray e ne divenne il protégé. Bourdin organizzò poi la sua prima mostra di disegni e quadri presso la Galerie, Rue de la Bourgogne, Parigi.

4 CASTELFIORENTINO

Così è se vi pare Torna Pirandello

Primo spettacolo della stagione di prosa al Teatro del Popolo di Castelfiorentino: stasera e domani per «Così è se vi pare», classico pirandelliano, magistralmente interpretato da Giuliana Lo Jodice, Luciano Virgilio e Pino Micol, con la regia di Michele Placido. Nel cast anche Alessio Di Clemente, Manuela Muni, Erika D'Ambrosio, Vittorio Ciorcalo, Marta Nuti, Franco Mirabella, Paola Sambo, Marco Trebian, Fabio Angeloni. Luigi Pirandello definì questa commedia, una delle più importanti del periodo incentrato sulla poetica del grottesco. Il motivo è che si tratta di un lavoro tutto imperniato sull'argomento filosofico della verità.

ITINERARI



Toscana Trekking: presepi naturali nei borghi delle Apuane

RISCOVERIRE i presepi naturali dei borghi dei Cavatori sulle Alpi Apuane o farsi condurre in barca lungo il Canale dei Navicelli tra Pisa e Livorno, per poi procedere a piedi nell'Oasi della Cornacchiaia. Difficile scegliere su cosa orientarsi, il prossimo weekend, fra le due proposte di Toscana Trekking, ugualmente affascinanti e insolite.

A chi preferisce le bellezze dei borghi antichi è dedicato l'appuntamento di sabato 19

gennaio: ci si potrà perdere nei verdi sentieri immersi nel castagneto e risalire attraverso deliziosi borghi aggrappati alle ripide pareti di marmo e cardoso. Ad impreziosire questi luoghi il gorgoglio della Cascata dell'Acquapendente e suggestivi mulini e ponticelli che facevano parte dell'antica viabilità tra un borgo e l'altro.

Chi invece ancora non conosce le meraviglie del Parco di San Rossore non deve la-

sciarsi sfuggire l'itinerario del giorno successivo, domenica 19. Si potrà infatti navigare sulla più importante via d'acqua medicea, nell'area dell'antico Porto Pisano, a Calambrone, per poi sbarcare direttamente sul sentiero che porta nell'Oasi della Cornacchiaia. Qui ci si potrà inoltrare nel bosco, passeggiando a caccia di piante rare. Per informazioni e prenotazioni chiamare Alice al 347 7922453.

di SILVIA MASTRORILLI